

16 SETTEMBRE 2024 - NUMERO 3810 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

OSSERVATORIO VERONAMERCATO

Sicurezza alimentare e formazione



Paolo Merzi

CENTRO NATATORIO E POLEMICHE

Gardacqua Bendinelli e fake news



Davide Bendinelli

LA CITTA' DEL FUTURO



Viale Piave scontro sul cavalcavia

Abbattere il sovrappasso o ristrutturarlo? E' questo il dilemma che vede impegnate le tifoserie di centrodestra e centrosinistra. Ma la diatriba esplode anche dentro la maggioranza con Welponer e Zanella che invitano Benini a ripensarci. **SEGUE**

OK

Tocati

La scelta di portare il Festival dei Giochi di Strada a Veronetta si è rivelata una decisione vincente. Il quartiere ha dato di sé una nuova immagine lontana dagli stereotipi.



Giovanni Toti

Ha patteggiato una pena di due anni e un mese per i reati di corruzione impropria e finanziamento illecito. La reclusione convertita in 1.500 ore di pubblica utilità. Cosa farà?

KO

LA CITTA' DEL FUTURO/1.

Un boulevard per ripensare la mobilità

Padovani (FdI): "Il cavalcavia rappresenta una vera e propria barriera fisica tra circoscrizioni"

Sul destino del cavalcavia di viale Piave, di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi, scoppia lo scontro politico. ma non solo, come è lecito attendersi, tra centrodestra e centrosinistra impegnati in opposte tifoserie, ma anche dentro la maggioranza che appoggia il sindaco Tommasi e l'assessore Benini cominciano a farsi spazio posizioni differenti rispetto alla necessità di investire milioni per sistemare il sovrappasso. Ma vediamo.

Dopo la delibera di Giunta che prevede lavori di consolidamento statico a partire dalla prossima primavera e la controproposta dei consiglieri comunali della galassia tosiana di aprire un concorso di idee e progetti per abbattere il cavalcavia e creare una nuova viabilità a raso, prende posizione anche il presidente della Quarta circoscrizione, Alberto Padovani di Fratelli d'Italia.

"La proposta di abbattere il cavalcavia di Viale Piave rappresenta un'importante occasione per ripensare la mobilità e la vivibilità del nostro territorio. Mentre fino a qualche anno fa poteva trovare un senso investire ulteriormente su questa infrastruttura, oggi, un intervento di questo tipo rappresenterebbe una soluzione tempora-



Il cavalcavia di Viale del Piave. Sott, l'assessore Benini



nea e non lungimirante. Al contrario, eliminare questa infrastruttura potrebbe offrire una visione completamente diversa del collegamento tra la Fiera e il centro di Verona, trasformando Viale Piave in un unico boulevard di scorrimento che non solo faciliterebbe il transito, ma migliorerebbe anche l'integrazione urbana e l'estetica dell'area", afferma il presidente.

E Padovani aggiunge: "Nonostante il cavalcavia sia situato nel territorio della Quinta Circoscrizione, la sua demolizione

avrebbe un impatto positivo anche per la nostra Quarta Circoscrizione. Eliminare quella che oggi rappresenta una vera e propria barriera fisica tra le due aree aprirebbe nuove opportunità di connessione e sinergia. Per questo motivo, ritengo che sia essenziale avviare una riflessione condivisa tra le circoscrizioni coinvolte, per valutare nel dettaglio le implicazioni di questo intervento e lavorare insieme a una soluzione che possa valorizzare appieno il potenziale di questo importante asse

viario. Solo attraverso un confronto aperto e costruttivo potremo identificare la strada migliore per il futuro del nostro territorio e dei suoi cittadini". Una presa di posizione che ha fatto scattare subito l'assessore del pd Federico Benini, con delega alle strade, che ha portato in Giunta la delibera per i lavori. Benini affila i coltelli: "I lavori di manutenzione al cavalcavia di viale Piave sono stati approvati, con un progetto di fattibilità tecnico economica dalla Giunta comunale l'11 febbraio 2020", vale a dire durante l'amministrazione di centrodestra guidata dal sindaco Federico Sboarina.

Il progetto era stato poi finanziato "con delibera di Giunta per 2.100.000 il 27 ottobre 2020", ricorda ancora Benini. E il "22 dicembre 2022 venne approvato il progetto esecutivo".

SEGUE

LA CITTA' DEL FUTURO/2.

La Sinistra invita a studiare i progetti

L'invito di Welponer e Zanella a Benini a riprendere il piano della Giunta Zanotto

SEGUE

La Giunta Tommasi quindi l'11 luglio scorso ha deliberato "l'adeguamento prezzi con rialzo di 835.000 per un totale di 2.935.000", spiega Benini. "Quindi in realtà il progetto nasce ed è finanziato proprio da amministrazione Sboarina con assessore Padovani (Marco, papà di Alberto)". E la proposta di abbatterlo e creare una rotonda a raso? Benini non ha dubbi: "Nel merito della rotonda, è un'assurdità in quanto ora col cavalcavia ci sono due livelli stradali, con la rotonda solo uno". E quindi portando tutto il traffico su un livello stradale solo, fa capire Benini, la situazione della viabilità diventerebbe più critica ancora.

Lo stesso assessore Benini torna poi sull'argomento con un post sul suo profilo Facebook: "La coerenza è quella cosa per cui quando governi finanzia i lavori di manutenzione del sovrappasso di viale Piave e quando sei all'opposizione spieghi che lo stesso deve essere abbattuto", scrive lanciando una sferzata al centrodestra che aveva appunto licenziato le prime delibere per intervenire sul cavalcavia quando sindaco era Federico Sboarina. Ma la sorpresa arriva scorrendo i commenti a



Viale Piave come lo ha pensato l'architetto Cenna. Sotto, Welponer e Padovani



questo post. Perché troviamo per esempio Nadir Welponer, storica bandiera del Pci-Pd, navigato politico che dispensa tuttora preziosi consigli a sindaco e assessori. E Welponer si rivolge direttamente all'assessore piddino: "Federico, lasciamo perdere le contraddizioni delle attuali opposizioni, quel cavalcavia è una bruttura inguardabile alla porta della Città, e poi tieni conto che il recupero degli ex Magazzini Generali e della ex Manifattura Tabacchi cambia il contesto paesaggistico, e il



cavalcavia è uno sfregio. Pensaci, senza farti condizionare dalle strumentalità". Insomma, un chiaro invito a ragionare sui fatti e non per opposte tifoserie. Ma un inviato ancora più esplicito e per di più documentato dai precedenti amministrativi arriva da Remo Zanella, storica anima del sindacato e partecipe da vicino all'amministrazione del sindaco Paolo Zanotto (centrosinistra). Scrive infatti Zanella nel suo commento a Benini: "Rimango convinto, come previsto nel Pat

2006, che la città di Verona sarebbe degna di un boulevard di entrata alla città da sud senza quel sovrappasso inguardabile e con sullo sfondo prossimo una fila di campanili e più avanti la magnificenza della Lessinia!". E il Piano di assetto del territorio cui fa riferimento Zanella era proprio quello elaborato dalla Giunta Zanotto che proponeva una sorta di Champs Elysees dalla Fiera ai portoni della Bra, senza il cavalcavia di viale Piave. Proposta, come abbiamo già scritto, avanzata anche dall'archistar Mario Botta e dallo studio Artecò per conto della Fiera dal 2018 in poi. Insomma, di precedenti ce ne sono molti, si tratta solo di conoscerli e studiarli. E lo dicono voci della sinistra...

M.Batt

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



L'OSSERVATORIO DI VERONAMERCATO E CIA PESCAGRI

Progetto per la sicurezza alimentare

Con un corso Its e l'allestimento di un laboratorio di biochimica. La catena del freddo

Il tema della sicurezza alimentare offre uno spunto interessante per avviare un progetto che coinvolga Enti Gestori appartenenti alla Rete Italmercati ed operatori dei Mercati.

La Società Veronamercato, Ente Gestore del Centro agroalimentare di Verona e dal 2016 membro della Rete, dispone di un sistema certificato qualità, sicurezza, ambiente, prevenzione della corruzione per le proprie attività sia di business (servizi di mercato logistici e distributivi, pulizia e raccolta differenziata, informazione sui prezzi) che di impegno verso il sociale (educazione alimentare, lotta agli sprechi, supporto allo sport, formazione).

In ambito logistico, con i prossimi interventi finanziati per la maggior parte con fondi PNRR, sarà operativa la catena del freddo nelle testate nord e sud del Mercato, con flussi tracciati dei prodotti (transizione digitale) e un nuovo impianto fotovoltaico (transizione energetica) che con una produzione annua di 2,2 MW garantirà l'autosufficienza energetica per le parti comuni del Centro.

In ambito formazione è imminente l'avvio di un corso ITS presso il Direzionale e, successivamente, l'allestimento di un



Il convegno sulla sicurezza alimentare a Veronamercato. Sotto, il direttore Paolo Merzi



laboratorio di biochimica nei locali del Centro Ingressi.

L'Osservatorio – spiega il Presidente di Veronamercato Marco Dallamano, vuole evidenziare l'opportunità di valorizzare al meglio le attività di Veronamercato assieme a quelle degli operatori virtuosi e sensibili, rispetto a tematiche fondamentali quali sicurezza alimentare, tracciabilità, etica, definendo un progetto comune, con il supporto di CSQA, che tenga conto

delle attese degli acquirenti del Mercato e del consumatore finale.

Il Direttore Paolo Merzi – Vicepresidente della Rete Italmercati – precisa che Veronamercato, in quanto aderente alla Rete nazionale, intende lavorare assieme agli altri Enti gestori membri che condividono questa opportunità e le sue finalità, anche cogliendo e valorizzando le peculiarità di progetti simili esistenti. I Mercati della Rete hanno intercettato 160 milioni di euro di finanziamenti PNRR per progetti legati al miglioramento della logistica, catena del freddo, e nell'ottica della transizione energetica e digitale; quindi, nel prossimo biennio ci sarà molto da lavorare per dotare le strutture così modernizzate con nuovi progetti come que-

sto, in linea con le esigenze del settore.

Secondo il Presidente di Cia Veneto, Gianmichele Passarini, l'obiettivo di fondo dev'essere la valorizzazione e il rilancio dell'intero settore ittico veneto: 168 milioni di fatturato annuo, 7.400 addetti, 3.849 imprese attive: "Numeri significativi, che mostrano la strategicità della filiera stessa. Intendiamo favorire l'inserimento del settore agroittico nel circuito economico nazionale e internazionale, attivando strumenti idonei e risorse, anche tecniche, per garantire un costante sviluppo". Occorre, inoltre, "attivare una politica agroittica finalizzata a coniugare la ruralità locale e la tradizione marinesca con una sana gestione dell'ambiente e del territorio".

L'ATTIVITÀ DEL SINDACATO DI STRADA PER LA PRIMA VOLTA A VERONA

Brigate del Lavoro, diritti in campo

Una trentina di sindacalisti a bordo di furgoncini gireranno tra i lavoratori agricoli

Fino a venerdì 20 settembre, per la prima volta in una regione del Nord Italia, a Verona si svolgeranno le Brigate del Lavoro Flai, attività di sindacato di strada che ha per oggetto le campagne a maggior rischio di illegalità.

Accanto all'attività di presidio del territorio e di sensibilizzazione dei lavoratori agricoli, la settimana di mobilitazione prevede un vasto programma di approfondimenti e riflessioni con dibattiti, momenti di socialità, rappresentazioni teatrali sul tema dei diritti, che toccheranno sia l'ambito delle politiche del lavoro che quello della gestione dei flussi migratori.

La prima sessione di sindacato di strada ha previsto la presenza di una trentina tra sindacalisti e componenti di associazioni per un giro, in una località rimasta riservata fino all'ultimo momento, nei luoghi di aggregazione dei lavoratori agricoli a bordo di furgoncini.

Martedì 17 settembre altre due sessioni di sindacato di strada, al mattino dalle 5.30 alle 7.30, e al pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30, inframmezzate dalle 15.00 alle 16.00 dalla proiezione del docu-film sul sindacalista Romano Calzolari protagonista a Verona nel 1949 del più lungo sciopero della storia



La presentazione delle Brigate del Lavoro contro lo sfruttamento e l'illegalità

d'Italia, quello dei braccianti agricoli durato quaranta giorni.

Mercoledì 18 settembre al mattino sindacato di strada dalle 5.30 alle 7.30. Alla sera, dalle ore 20.00 alle 21.00 partita di calcio tra sindacalisti e lavoratori agricoli/ospiti CAS.

Giovedì 19 settembre al mattino sindacato di strada dalle 5.30 alle 7.30. Nel pomeriggio, dalle ore 14.00 alle 17.00 dibattito con Mediterranea dal titolo: "Salvare in mare non è reato. Dall'odissea nel Mediterraneo all'inferno dei campi di raccolta" con Beppe Caccia di Mediterranea, Ibrahim Lo autore di "La mia voce" e Giovanni Mininni Segretario generale Flai Cgil nazionale.

Venerdì 20 settembre al mattino sindacato di strada dalle 5.30 alle 7.30. Al

pomeriggio dalle ore 14.30 alle 18.00 iniziativa pubblica con Inps, Ispettorato del lavoro e Prefettura al Teatro Modus di Piazza Orti di Spagna a Verona (quartiere San Zeno) dal titolo "Caporalato: Veneto laboratorio dello sfruttamento. Dalle nuove forme di reclutamento alle possibili soluzioni". Introduce Mariapia Mazzasette, Segretaria generale Flai Cgil Verona. Intervengono: Laura Calafà docente Diritto del Lavoro; Silvana Fanelli Segretaria Cgil Veneto; Luciano Esposito della Direzione regionale INPS; Elisa Gaeta Direttrice Ispettorato Interregionale del Lavoro; Demetrio Martino Prefetto Verona (in attesa di conferma); Giovanni Mininni Segretario Generale Flai Cgil. Coordina la giornalista Alice

Carlton. A seguire, dalle ore 18.00 alle 19.00, spettacolo teatrale "Sottosuolo. Caporalato e diritti negati".

"Sarà una settimana intensa durante la quale proveremo a seminare maggiore consapevolezza sul tema dello sfruttamento dei lavoratori nei campi" commenta Mariapia Mazzasette, Segretaria generale Flai Cgil Verona.

"Penso in particolare all'assoluta necessità di cancellare la Legge Bossi-Fini che rende i lavoratori migranti estremamente ricattabili, facili prede delle reti dei caporali".

Sivia Guaraldi, Segretaria Nazionale Flai Cgil, ha sottolineato quanto il fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura sia un problema anche per il nord.

CRESCONO LE PRENOTAZIONI NELL'AREA DI VERONA E DINTORNI

Turismo premiato dal mercato tedesco

Soddisfatto il comparto alberghiero grazie a una stagione lirica di altissimo livello

L'Arena, Veronafiere e la Festa dell'Uva di Bardolino si confermano le leve trainanti per la chiusura della stagione turistica 2024. In base i dati dell'Osservatorio Turistico Verona Garda, Destination Verona & Garda Foundation (Dvg Foundation) evidenzia, infatti, una crescita delle prenotazioni del 7,1% nell'area di Verona e dintorni. Prenotazioni che registrano il loro picco in corrispondenza con il tour di Claudio Baglioni in Arena e l'organizzazione di Marmomac, ArtVerona 24 e Verona International Tattoo Expo 24 in fiera a Verona. Anche per l'area del Lago di Garda Veneto c'è ottimismo tra gli operatori che si attendono un buon ritorno dalla Festa dell'Uva di Bardolino e aspettano i tedeschi in corrispondenza della teutonica Festa della Bandiera. "Nei prossimi 60 giorni, in tutta la provincia di Verona – commenta il presidente della Dvg Foundation, Paolo Artelio – le strutture alberghiere saranno occupate per il 49%: in aumento del 7,1% rispetto al medesimo periodo dello 2023. Negli ultimi 30 giorni (10 agosto – 10 settembre) le prenotazioni sono cresciute del 10,5% e si concentrano soprattutto nelle date degli eventi di chiu-



Da sinistra, Paolo Artelio, Giulio Cavara e Ivan De Beni

sura della stagione in Arena e di quelli fieristici. In particolare, gli otto concerti del Tour di Claudio Baglioni garantiranno un'occupazione tra il 79 e l'82% per l'intera settimana dal 19 al 29 settembre. Sotto Marmomac, dal 24 al 27 settembre prossimi, è prevista un'occupazione delle strutture del 79% che sale all'81% nel Comune di Verona. Nella prima decade di ottobre, in corrispondenza di ArtVerona 24 e di Verona International Tattoo Expo 24 si registrerà un'impennata, compatibilmente con i numeri di fine stagione, al 45%. La durata media dei soggiorni è di 3,3 giorni, in aumento dello 0,1% rispetto allo scorso anno".

VERONA E DINTORNI. L'Osservatorio Turistico Verona Garda continua a restituire dati interessanti, utili per riflessioni sullo storico, ma anche sui

trend futuri. Il campione preso in esame da HBenchmark consiste in 46 strutture alberghiere, 26 situate nel Comune di Verona e 20 nella Provincia di Verona (ad esclusione dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (Ogd) Lago di Garda Veneto. La stagione lirica su Verona (periodo 7 giugno – 7 settembre) si è chiusa in linea con il 2023 con un tasso di occupazione dell'81,3% contro l'82,7% del 2023. Nello specifico Verona Comune ha chiuso a 85,9% vs 86,7 del 2023, mentre Verona Provincia a 76,8 vs 78,9% del 2023. Le prenotazioni via piattaforme on-line e siti web sono aumentate dal 54,1% del 2023 al 56,6%, nell'area del Comune di Verona. Prevalde invece il metodo off-line nel resto della provincia con un 46% sul totale delle prenotazioni. "È stata una

stagione complessivamente positiva – commenta Giulio Cavara, presidente Federalberghi Verona – leggermente in flessione rispetto al 2023, anno forse irripetibile. Grazie ad una stagione lirica di altissimo livello, il comparto alberghiero, ma anche l'intera filiera del turismo si possono dire soddisfatti. Il nostro plauso, in primis, va alla Soprintendente della Fondazione Arena di Verona, Cecilia Gasdia, alle maestranze e a tutti coloro che anche quest'anno hanno confermato anzi migliorato le performance raggiunte nel 2023 del centenario". "Chiudiamo questo agosto – conclude Ivan De Beni, presidente Federalberghi Garda Veneto – con le stesse percentuali del 2023 e anzi, con qualche punto in più, perciò possiamo ritenerci soddisfatti.

OSPITATA DAL 19 AL 26 SETTEMBRE IN SALA BIROLLI AI FILIPPINI

Una mostra per il dolore dell'Ucraina

Si terranno anche alcuni eventi culturali collaterali con scrittori italiani ed ucraini

“Tutto questo dolore” è la traduzione italiana di ‘Vse ude Ucraina’, titolo della mostra che fotografica che dal 19 al 26 settembre sarà ospitata in sale Birolli ai Filippini.

La mostra itinerante, già presentata a Firenze, è promossa dall'Associazione “Malve di Ucraina” aps in collaborazione con la 1^a Circoscrizione, racconta il reportage di Ciro Cortellessa realizzato durante il suo viaggio per documentare la guerra in Ucraina, viaggio in cui ha attraversato le zone più devastate dall'esercito russo durante l'invasione: Irpin, Bucha, fino alla città di Zaporizhzhia a pochissimi chilometri dal fronte.

La mostra si articola in tre momenti: il primo documenta l'ingresso in Ucraina, un viaggio in autobus da Varsavia, in Polonia fino alla capitale ucraina, Kyiv con gli scatti che documentano ciò che il fotografo ha visto dal finestrino durante le 16 ore del tragitto.

La seconda parte racconta la violenza perpetrata contro i civili, uomini, donne e bambini inermi, mentre cercavano la salvezza a bordo delle proprie auto. I palazzi distrutti dai bombardamenti, gli oggetti quotidiani e personali a testimoniare le vite di perso-



La mostra sarà ospitata alle sale Birolli ai Filippini

ne che non ci sono più. La terza ed ultima parte è dedicata agli eroi ucraini. Uomini e donne che hanno deciso di rispondere alla chiamata per la difesa della propria nazione volontariamente. Durante la mostra si terranno, sempre in sala Birolli, anche alcuni eventi culturali collaterali che vedranno la partecipazione di scrittori italiani ed ucraini.

Giovedì 19 settembre alle 21 ci sarà l'incontro con Cristiano Tinazzi, giornalista, autore del romanzo ‘Tutto questo dolore’; sabato 21 settembre alle 19 incontro con la scrittrice Yulia Illiucha ‘Le mie donne: poesia, guerra, ucraina’; domenica 22 settembre

alle 17 ‘La voce dell'Ucraina’, incontro con la cantante Ilaria Ethno. Previsto anche un momento per i bambini e le bambine, sempre domenica 22 settembre alle ore 15, con il laboratorio di arti creative a cura di Anna Ruzhytska. “Prosegue la collaborazione con l'associazione Malve di Ucraina, da tempo attiva sul territorio con la promozione di iniziative di carattere culturale e, negli ultimi due anni, anche per raccontare ciò che sta accadendo in Ucraina dopo l'attacco da parte della Russia”, ha detto il presidente della Circoscrizione 1^a Lorenzo Dalai. Presenti in conferenza il presidente della Com-

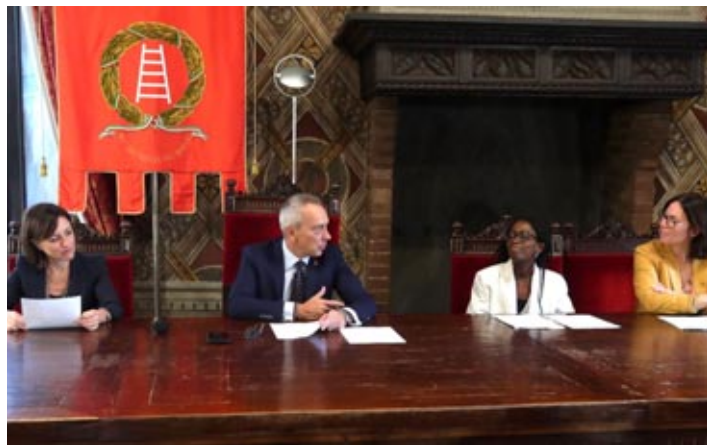
missione cultura della 1^a Andrea Trombini, e la scrittrice ucraina Marina Sorina in rappresentanza di Malve Ucraina.

Biografia del fotografo. Ciro Cortellessa è un giornalista e fotoreporter dell'ENA (European news Agency). Dagli anni '90 ha seguito i conflitti in Bosnia, Siria, concentrandosi sulle migrazioni di chi è fuggito dalle guerre. Ha documentato la fuga di Iraniani, Iracheni, Siriani, in Turchia, Grecia, Macedonia, Bosnia, Croazia, mostrando al mondo la terribile situazione lungo la rotta balcanica. Dal 2022 documenta le terribili conseguenze dell'invasione russa ai danni dell'Ucraina.

ACCORDO TRA COMUNE E PROVINCE DI VERONA, PADOVA E VICENZA

Biblioteche, in rete 5,7 milioni di libri

Un patrimonio a disposizione di tutti i cittadini delle tre aree. Coinvolti 274 Comuni



La presentazione in Sala Rossa

Si è tenuta nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la presentazione dell'accordo tra il Comune di Verona e le Province di Verona, Padova e Vicenza per l'istituzione del QuadriOpac, rete bibliotecaria interprovinciale.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasini; l'Assessora del Comune di Verona con delega alle biblioteche, Elisa La Paglia; la Consigliera della Provincia di Verona con delega al Sistema Bibliotecario, Veronica Atitsogbe; la Consigliera della Provincia di Padova con delega alle biblioteche, Paola Martin e la dirigente alle biblioteche del Comune di Verona, Antonella Ronzan.

Il Comune di Verona ha siglato l'accordo per entrare nel servizio bibliotecario di prestito interprovinciale che, dall'ottobre del 2021, coinvolge i territori delle Province di Verona, Padova e Vicenza. Un

patrimonio librario a disposizione di tutti i cittadini delle tre aree venete che, con l'ingresso delle 13 biblioteche pubbliche del capoluogo scaligero, sale a circa 5,7 milioni di volumi. Nella sola provincia di Verona, al cui interno l'interprestito era nato 20 anni fa, gli iscritti sono quasi 200 mila e le biblioteche aderenti un centinaio.

La nuova rete di interprestito, che mette a sistema 274 Comuni veneti e 297 biblioteche, permetterà fin da ora a un pubblico potenziale di oltre 2,5 milioni di persone di prenotare e farsi arrivare, gratuitamente, i libri da qualsiasi struttura inserita nella nuova rete.

I singoli sistemi provinciali sono già in grado di generare, all'interno dei rispettivi territori e grazie al supporto dei Comuni aderenti, interprestiti che ammontano a un totale di quasi 700 mila volumi l'anno.

GARA DI PROGETTAZIONE

Its Red Academy Cangrande alla sfida



Parte la sfida per gli studenti Its Red Academy

Una settimana di sfide progettuali per reinventare, in ottica green, il Villaggio turistico San Paolo a Cavallino Treporti. E' scattata la quarta edizione della ITS RED Sustainable Challenge, la competizione che coinvolge gli studenti di tutti i corsi di ITS RED Academy, dedicata all'innovazione e alla sostenibilità in edilizia. Protagonisti 260 studenti di ITS RED di tutto il Veneto, suddivisi in 30 team, e 150 studenti del quinto anno degli istituti tecnici di Verona, Padova e Varese, affiancati dai formatori di ITS RED e da 50 esperti aziendali. Nello specifico saranno protagonisti della Challenge tutti gli studenti dei corsi ITS Red di Verona (Building Manager, Design Manager Sistema Arredo ed Energy Manager 4.0) e per la prima volta anche 40 studenti delle classi quinte

dell'Istituto Cangrande della Scala, indirizzo CAT.

I primi momenti della Challenge saranno dedicati all'analisi e alla comprensione delle richieste del committente, con conseguente organizzazione del team e delle informazioni necessarie per iniziare la sfida. Gli studenti dovranno lavorare in gruppo, definendo ruoli, obiettivi e tempistiche. Giornate importanti quelle di mercoledì 18 e giovedì 19, in cui potranno avvalersi della consulenza di 50 tecnici professionisti di aziende leader della filiera delle costruzioni per predisporre al meglio il loro lavoro e la conseguente presentazione del progetto durante l'ultimo giorno. La premiazione finale si terrà il 29 novembre in occasione di Job&Orienta 2024, a Verona.

ANNUNCIATI I PREMI "CIVILTÀ VENETA"

Masi, il circolo virtuoso della bellezza

Riconoscimenti assegnati a Illy, Sassolino, Segantin, Cinelli e Opera Don Calabria



Da sinistra Riccardo Illy, Arcangelo Sassolino, Sara Segantin, Donatella Cinelli Colombini. Sotto, Sandro Boscaini

La Fondazione Masi ha annunciato i vincitori del 43° Premio Masi, che dal 1981 porta in Valpolicella personalità nazionali e internazionali altamente rappresentative di civiltà e cultura: il Premio Civiltà Veneta viene attribuito all'imprenditore triestino Riccardo Illy, allo scultore vicentino Arcangelo Sassolino e all'attivista ambientalista e scrittrice Sara Segantin, originaria della provincia di Trento. Il Premio Internazionale Civiltà del Vino va a Donatella Cinelli Colombini, produttrice toscana e pioniera nel promuovere movimenti culturali vitivinicoli. Infine, il Grosso D'Oro Veneziano è conferito all'Opera Don Calabria, 'multinazionale del bene' nata a Verona, oggi attiva nei 5 continenti.

Il fil rouge dell'edizione 2024 è "Il circolo virtuoso della Bellezza", che sottolinea la ricerca dell'armo-



nia e dell'umanesimo come contrappunto all'estrema e asettica forma della specializzazione e settorializzazione estreme in un mondo sempre più tecnologico. In altre parole: cercare e costruire Bellezza affinché l'uomo, con i suoi valori, bisogni e aspirazioni, possa mantenere una centralità di fronte al progresso e alla tecnica, pur riconoscendo che essi sono risorse irrinunciabili al servizio dell'umanità. Venerdì 25 ottobre 2024, dopo la firma sulla Botte di Amarone, simbolo del premio, presso le storiche cantine

Masi, la cerimonia di premiazione continuerà nel nuovo complesso polifunzionale Monteleone21 a Gargagnago di Valpolicella, attualmente in fase di completamento. L'evento sarà arricchito da un momento di riflessione e confronto tra i premiati, moderato dal giornalista Alessandro Milan. "La Bellezza non è solo estetica, ma valore civico fondamentale che ci unisce e ci aiuta a mantenere viva la nostra umanità di fronte alle sfide del progresso" afferma la Presidente della Fondazione Masi, Isabella Bossi Fedrigotti.

"Attraverso il Premio Masi, celebriamo quest'anno coloro che contribuiscono a costruire un circolo virtuoso, dove armonia, sostenibilità e bellezza, in Veneto e nel Mondo, diventano strumento di ispirazione e miglioramento per tutte le generazioni". Il Vicepresidente della Fondazione e Presidente di Masi, Sandro Boscaini, aggiunge: "Il circolo virtuoso della Bellezza ci porta a valutare la fruizione del bello come spinta ad avere cura dei valori e dei beni comuni. La vite e il vino declinano questo concetto al meglio attraverso l'armonia, la bellezza dei paesaggi viticoli e l'appagamento estetico e sensoriale del prodotto. Il premio internazionale a Donatella Cinelli Colombini riconosce la sua pluriennale attività di produttrice e la sua sensibilità femminile a favore dell'ambiente e del vino".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

GARDA. IL CENTRO NATATORIO TIENE SEMPRE BANCO

Gardacqua in vendita? Non è vero

Il sindaco Bendinelli cerca di tranquillizzare i cittadini. "Ci sono in gioco i lavoratori"

Gardacqua, episodio di cui si è perso il numero.

Questa volta a far parlare non è però qualche effettiva vicenda legata al centro natatorio gardesano ma voci infondate che hanno creato preoccupazioni e malumori.

Da alcuni giorni, infatti, circola la notizia che il compendio Gardacqua sia in vendita tramite un'asta pubblica indetta dal Tribunale di Verona.

"Non è vero", dice il Sindaco Davide Bendinelli.

"Vorrei assicurare i cittadini, il bene è di nostra proprietà, rimane di nostra proprietà e non c'è nessuna compravendita in merito. Quello che è in vendita è il diritto di superficie". Una smentita doverosa. E una precisazione difficile. Perché far circolare voci infondate è un lavoro da poco, mentre mettere i puntini sulle i in una vicenda così complessa è tutt'altra questione. "Capisco non sia un argomento facile da comprendere, ma provo a spiegare quello che è in realtà", dice Bendinelli. "C'è stato un contenzioso con il Mediocredito trentino che ha finanziato il progetto di realizzazione dell'impianto vent'anni fa. Per farlo, visto che non era possibile ipotecare il terreno in quanto di proprietà del Comune, era stato deciso di iscrivere



Il sindaco di Garda Davide Bendinelli

un'ipoteca sul diritto di superficie che aveva una durata pari alla durata della convezione, ossia 28 anni. Ne sono trascorsi 19, il bene è stato quindi restituito anzitempo al Comune per cause imputabili al gestore. Il Tribunale però ha deciso in primo grado che l'ipoteca dovrà rimanere in essere fino alla scadenza naturale della convezione. Da qui la necessità di un'asta giudiziaria per vendere il diritto di superficie. E lo ripeto, il diritto di superficie non è l'immobile".

L'anno scorso era stato lo stesso Tribunale, in primo grado, a mettere nero su bianco la questione e a sottolineare l'estraneità del Comune alle accuse mosse dal Fallimento.

"Il Fallimento — ricorda Bendinelli — chiedeva al Comune dieci milioni di

euro per ingiusto arricchimento ma il Tribunale ha stabilito che la risoluzione della convenzione è imputabile unicamente al gestore. Il Comune quindi non doveva nulla. Questo, come ho detto, ha comportato la restituzione del bene e della gestione al Comune anzitempo".

Quello che adesso sta facendo il Comune è cercare di risolvere l'ultima parte di contenzione con il Mediocredito trentino per potersi concentrare poi su investimenti, anche strutturali, per migliorare lo stato del centro natatorio.

Un centro natatorio che gode di ottima salute.

"Vorrei ringraziare gli attuali gestori del centro benessere, della piscina, della palestra, perché credono stiano facendo un lavoro egregio", dice Bendi-

nelli.

"Dopo la pandemia sono riusciti a gestirlo con continuità, i numeri stanno crescendo in termini di servizi, di qualità, di presenze, la struttura sta acquisendo una credibilità sempre crescente. Tutti noi stiamo cercando di remare nella stessa direzione che è valorizzare la struttura e dare delle risposte a chi frequenta il centro e vuole continuare a farlo".

Un obiettivo che evidentemente non è condiviso da tutti.

"Chi pensa di attaccarmi sul piano politico passando per il Gardacqua probabilmente non si rende conto che rischia di provocare un serio danno ai lavoratori e alle famiglie dei lavoratori che vivono grazie all'attività svolta proprio a Gardacqua".

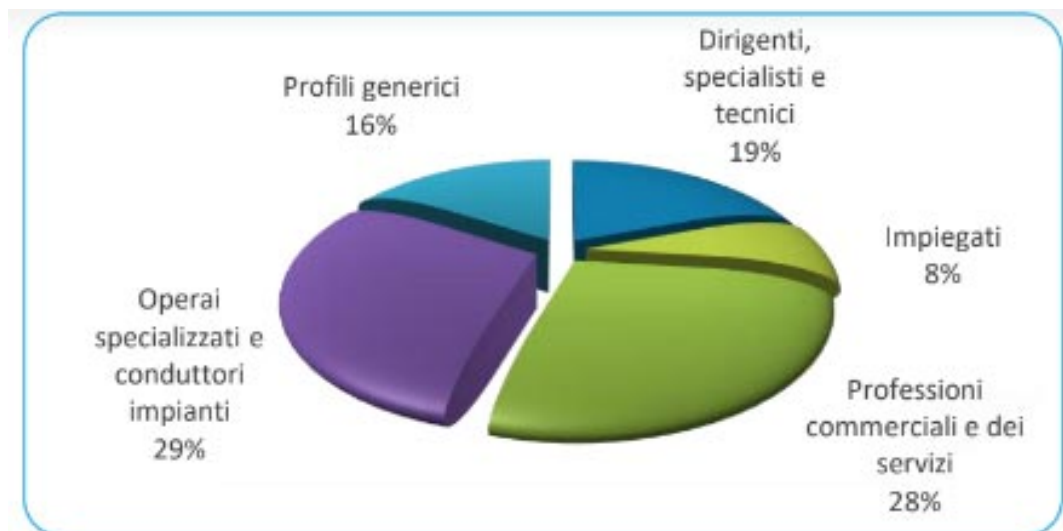
IL BOLLETTINO REALIZZATO DA UNIONCAMERE E MINISTERO DEL LAVORO

La ricerca di lavoratori immigrati

A Verona sono quasi 11 mila le entrate programmate dalle imprese nel mese di settembre

Sono 10.710 le entrate programmate dalle imprese della provincia di Verona nel mese di settembre, 27.510 nel periodo settembre-novembre.

Ad evidenziarlo è l'indagine Excelsior di Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che analizza le tendenze del mercato dell'occupazione per le imprese dell'industria e dei servizi e mette in luce alcuni aspetti relativi ai principali profili professionali richiesti. Si tratta di assunzioni a tempo indeterminato o di apprendistati nel 23% dei casi, mentre nel 77% i contratti saranno a termine (tempo determinato o altri contratti a durata predefinita); le entrate si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e nella metà dei casi nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 35% interesserà giovani con meno di 30 anni, il personale laureato è richiesto per 15 assunzioni su 100. Per una quota pari al 58% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Le imprese sono alla ricerca di lavoratori immigrati per coprire oltre 100mila ingressi programmati nel mese di settembre, pari al 19,4% del totale contratti. Tra i settori che ricorrono mag-



Le entrate previste. Sotto, Giuseppe Riello



giornamente alla manodopera straniera si segnalano i servizi a imprese e persone.

“Le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 19% del totale – spiega Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona – e in 51 casi su 100 considerano di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. Questo mismatch tra domanda e offerta di lavoro sottolinea una crescente discrepanza tra le competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili nel mercato del lavoro. Per colmare questo disallineamento stiamo lavorando a stretto contatto con gli istituti scolastici,

l'università e le associazioni di categoria, assieme ai quali abbiamo costruito percorsi di orientamento al mondo del lavoro ed eventi che mettono in contatto gli studenti con le aziende del territorio. I prossimi appuntamenti in programma sono il Salone delle Professioni ad ottobre e il Recruiting Day Verona e Vicenza a novembre.”

Il Salone delle Professioni 2024

L'11 e il 12 ottobre, presso la Camera di Commercio di Verona, si svolgerà il Salone delle Professioni 2024. Questo evento, organizzato in collaborazione con la rete delle scuole veronesi ORIENTAVERONA e le associazioni di categoria, è pensato per fornire agli studenti delle scuole secondarie di primo grado informazioni e strumenti utili per orientarsi nel mondo del lavoro e scegliere il

percorso formativo più adatto alle proprie attitudini e aspirazioni. Durante il salone, gli studenti potranno visitare stand informativi delle associazioni di categoria, partecipare a laboratori esperienziali tenuti da imprese locali e interagire direttamente con rappresentanti del mondo del lavoro.

L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti, le loro famiglie e i docenti. **Recruiting Day Verona e Vicenza 2024**

A novembre, la Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con quella di Vicenza e l'Università degli Studi di Verona, lancerà un evento digitale dedicato al placement. Questo evento virtuale, che si svolgerà dal 30 ottobre al 15 novembre 2024, offre agli studenti l'opportunità di connettersi con le imprese e candidarsi per posizioni lavorative.

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it